

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2010-458	del 30/06/2010
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito della seconda campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali della Regione Emilia-Romagna.	
Proposta	n. PDTD-2010-454 del 18/06/2010	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Belladonna Vito	
Responsabile del procedimento	Morelli Maurizio	

Questo giorno 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci) presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Vito Belladonna, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito della seconda campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali della Regione Emilia-Romagna.**

VISTI:

- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l'art. 5 di tale legge, che prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che “Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, Arpa può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente”;

RICHIAMATE:

- la DDG n. 96/2009 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2010-2012, del Piano Investimenti 2010-2012, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2010 e del Budget generale per l'esercizio 2010”;
- la DDG n. 97/2009 “Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle Linee Guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità del budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2010”;

**RICHIAMATO INOLTRE:**

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**PREMESSO:**

- che con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1185 del 2009 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad Arpa la realizzazione della seconda campagna di monitoraggio delle aree di scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali;
- che tale progetto prevede, tra le varie attività, l'esecuzione di analisi ecotossicologiche e la valutazione integrata dei risultati delle analisi delle comunità macrozoobentoniche su campioni prelevati nelle stazioni di monitoraggio delle 5 aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali collocate al largo del litorale emiliano-romagnolo;

**PREMESSO INOLTRE:**

- che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito ISPRA, svolge in Italia funzioni di coordinamento scientifico e di indirizzo della sperimentazione di test tossicologici su organismi marini al fine di garantirne l'applicabilità all'interno di decreti normativi;
- che tra l'ICRAM (oggi ISPRA) e l'Arpa Emilia-Romagna, sono intercorse nel recente passato numerose collaborazioni tecnico-scientifiche ed è ancora in essere uno specifico Protocollo d'Intesa sulle tematiche inerenti la ricerca marina;

**CONSIDERATO:**

- che, per la realizzazione del progetto, è necessaria una stretta collaborazione tra i due Enti, in particolare per l'esecuzione di analisi ecotossicologiche e le valutazioni integrate dei risultati delle analisi;

#### RILEVATO:

- che, pertanto, Arpa ha concordato con ISPRA uno schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che, come previsto all'art. 5 della convenzione in parola, ha durata fino al 31 luglio 2010, data in cui ha termine l'incarico della Regione Emilia-Romagna ad Arpa per la realizzazione della seconda campagna di monitoraggio delle aree di scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali;
- che Arpa corrisponderà a ISPRA l'importo di Euro 19.000,00 (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), a copertura dei costi sostenuti, così come previsto dall'art. 6 della convenzione, dietro presentazione di nota di debito, per la realizzazione delle attività oggetto della convenzione;
- che detto importo verrà erogato secondo le seguenti modalità previste all'art. 7 della convenzione di seguito riportate:
  - 50%, pari a € 9.500,00 a conclusione delle attività inerenti le indagini ecotossicologiche previste;
  - 50 %, pari a € 9.500,00 al termine di tutte le attività di cui all'art. 3 e a consegna degli elaborati previsti;

#### RITENUTO:

- quindi, opportuno approvare lo schema di convenzione con l'ISPRA per lo svolgimento delle attività analiticamente descritte nello schema di convenzione medesimo;

#### ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### DATO ATTO:

- che i ricavi del sopracitato progetto coprono interamente i costi esterni necessari alla realizzazione del progetto stesso (8IA38-DTMC);
- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 l'Ing. Maurizio Morelli della Direzione Tecnica;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 95 del 16/12/2009;

#### DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione da parte di ISPRA delle attività analiticamente descritte all'art. 3 della convenzione stessa;
2. di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. ha una durata fino al 31 luglio 2010;
3. di dare atto, inoltre, che Arpa corrisponderà a ISPRA, per la realizzazione delle attività di cui al punto 1., l'importo onnicomprensivo di Euro 19.000,00 (fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72), a copertura dei costi sostenuti, secondo le modalità previste all'art. 7 della convenzione;
4. di dare atto, infine, che il costo di Euro 19.000,00, avente natura di Servizi vari appaltati (SERAP-SEVAR) relativo al presente provvedimento, è a carico dell'esercizio 2010 ed è compreso nel budget annuale e nel conto economico preventivo pluriennale con riferimento al progetto 8IA38-DTMC.

IL DIRETTORE TECNICO

(Ing. Vito Belladonna)

---

**CONVENZIONE  
PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO  
NELL'AMBITO DELLA SECONDA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLE  
AREE PER LO SCARICO IN MARE DEI MATERIALI DRAGATI NEI PORTI  
REGIONALI E COMUNALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Repertorio N. \_\_\_\_\_

L'anno 2010

TRA

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Direzione Tecnica, di seguito denominata ARPA, con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro, 6 - C.F. e P.IVA 04290860370 rappresentata dall'Ing. Vito Belladonna nella sua qualità di Direttore Tecnico, da una parte;

E

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominata ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati, 48, C.F. e P.IVA 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal dott. Giampaolo Stasi, nato a Roma il 29/10/1964, giusta delega conferita con Disposizione Commissariale n. 1360/10 del 05/05/2010;

**PREMESSO CHE**

- l'art. 28, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- l'art. 28, comma 2, del succitato D.L., ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- l'art. 28, comma 4, del citato D.L. n. 112/2008, ha disposto che la denominazione “Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale”, sostituisce ad ogni effetto ed ovunque presente le denominazioni APAT, INFS ed ICRAM;
- l'art. 28, comma 5, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali dei suddetti Enti, fino all'avvio dell'ISPRA, ha previsto la nomina di un Commissario e due sub Commissari;
- con decreto GAB/DEC/214/2008 del 23/07/2008, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha nominato Commissario dell'ISPRA il Prefetto Vincenzo Grimaldi e sub Commissari il dott. Stefano Laporta e l'ing. Emilio Santori;



- l'ISPRA, in forza delle suddette norme continua a svolgere le funzioni che erano attribuite all'APAT o ICRAM o INFS;
- l'art. 2 - Competenze ai fini istituzionali - dello Statuto dell'ICRAM, al P.to 2 afferma che "l'Istituto svolge, promuove e coordina attività di ricerca di ogni ordine scientifico e tecnologico per il supporto alla definizione di standard, linee guida e direttive di rilevanza nazionale in materia di tutela e di difesa delle qualità delle acque e degli ambienti marini, costieri e lagunari, nonché di salvaguardia e valorizzazione della fascia costiera, con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti delle attività economiche ed antropiche che si svolgono lungo le coste" e che al P.to 3 del medesimo articolo 2, si stabilisce che "nell'ambito definito dalle sue competenze istituzionali, l'Istituto provvede inoltre allo svolgimento di attività di supporto ad amministrazioni pubbliche su loro richiesta e fornisce servizi a terzi in regime di diritto privato - ai sensi del D.lgs 19/99 art. 2 comma 1 lett. g) e h)" - per la tutela e la difesa della qualità delle acque e degli ambienti marini, costieri e lagunari, nonché di valorizzazione della fascia costiera marina;
- le attività di supporto e assistenza tecnico-scientifica previste nella presente convenzione, così come evidenziato al punto precedente, rientrano tra quelle istituzionali svolte da ISPRA;
- il Decreto Ministeriale del 24/01/1996 individua l'ICRAM (oggi ISPRA) tra gli Enti scientifici di cui potersi avvalere per la valutazione degli aspetti ambientali legati alla caratterizzazione dei materiali da dragare, così come l'allegato B2 - interventi comportanti movimentazione di materiali in ambito marino - del medesimo DM, per movimentazioni esterne all'ambito portuale, prevede che "Le analisi per la caratterizzazione dei materiali dovranno essere effettuate dagli Organismi tecnici pubblici competenti (U.S.L. o, ove già operative, le Agenzie Regionali per l'Ambiente) o da Istituti scientifici pubblici specializzati;
- tra l'ICRAM (oggi ISPRA) e l'ARPA Emilia Romagna, sono intercorse nel passato numerose collaborazioni tecnico-scientifiche ed è ancora in essere uno specifico Protocollo d'Intesa sulle tematiche inerenti la ricerca marina;
- la Legge n. 44 del 19 aprile 1995 istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario; in particolare, l'art. 5 di tale legge prevede, tra le funzioni, attività e compiti di Arpa, la realizzazione di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento, il supporto per l'elaborazione di piani di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale, la realizzazione di specifiche campagne di controllo dei fattori ambientali;
- con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1185 del 2009 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPA la realizzazione del progetto relativo alla seconda campagna di monitoraggio delle aree di scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali;
- il suddetto progetto di monitoraggio prevede, tra le varie attività, l'esecuzione di analisi ecotossicologiche e la valutazione integrata dei risultati delle analisi delle comunità macrozoobentoniche su campioni prelevati nelle stazioni di monitoraggio delle 5 aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali collocate al largo del litorale emiliano-romagnolo;
- il suddetto progetto prevede, inoltre, la collaborazione della Struttura Oceanografica Daphne, struttura tematica di ARPA, che oltre ad eseguire campionamenti e misure in

accordo con la Direzione Tecnica, ha l'esigenza di mettere a punto test ecotossicologici su altri organismi in particolare su *Ampelisca diadema* e *Mytilus galloprovincialis*;

- la Struttura Daphne ha individuato in ISPRA l'Ente preposto in quanto svolge in Italia funzioni di coordinamento scientifico e di indirizzo della sperimentazione di test tossicologici su organismi marini al fine di garantirne l'applicabilità all'interno di decreti normativi;
- la Struttura Daphne svolge da anni attività di studio in collaborazione con ISPRA (ex ICRAM) all'interno della Commissione UNICHIM "Qualità dell'acqua"- Sottogruppo "Acque salate/salmastre e sedimenti";

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

### ART. 2 – Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto il supporto e l'assistenza tecnico-scientifica da parte dell'ISPRA all'ARPA, nell'esecuzione di analisi ecotossicologiche e nella valutazione integrata dei risultati delle analisi chimiche ed ecotossicologiche, nell'ambito del progetto relativo alla seconda campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali collocate al largo del litorale emiliano-romagnolo.

Le aree di scarico da monitorare, poste oltre le 3 miglia dalla costa, sono 5 e sono così definite:

- Area PGG - dove sono stati scaricati i materiali dragati da Porti Garibaldi e dal porto di Goro;
- Area CE - dove sono stati scaricati i materiali dragati dal porto di Cervia;
- Area CEBE - dove sono stati scaricati i materiali dragati dai porti di Cesenatico e Bellaria;
- Area RI - dove sono stati scaricati i materiali dragati dal porto di Rimini;
- Area RICA - dove sono stati scaricati i materiali dragati dai porti di Riccione e Cattolica.

In ciascuna delle suddette aree sono state individuate delle stazioni di monitoraggio in corrispondenza delle quali saranno prelevati campioni di sedimento con i quali effettuare analisi ecotossicologiche su specie-test appartenenti a gruppi tassonomici diversi.

### ART. 3 – Modalità di svolgimento delle attività

L'ISPRA si obbliga allo svolgimento delle seguenti attività:

- test ecotossicologico con *Corophium orientale* (saggio a 28 giorni) e *Paracentrotus lividus* (saggi di fecondazione e di sviluppo) utilizzando campioni di sedimento

prelevati in 14 stazioni di monitoraggio individuate nelle aree utilizzate per lo scarico in mare dei materiali dragati

- verifica della stesura di un Protocollo metodologico sul saggio di tossicità con l'anfipode *Ampelisca diadema*;
- sviluppo della matrice elutriato per il test acuto su *Ampelisca diadema*;
- messa a punto di una scala di giudizio per l'anfipode *Ampelisca diadema*;
- supporto per l'allestimento di test di embriotossicità con il bivalve *Mytilus galloprovincialis*;
- supporto tecnico-scientifico nell'elaborazione e nella valutazione integrata dei risultati delle analisi chimiche ed ecotossicologiche.

#### ART. 4 – Proprietà dei risultati

Gli elaborati redatti da ISPRA saranno consegnati in formato cartaceo e su supporto informatico.

I risultati e la relativa documentazione derivanti dalla presente Convenzione saranno di proprietà dell'ARPA la quale ne potrà disporre pienamente, fermo restando la possibilità di utilizzo da parte di ISPRA per i soli fini istituzionali.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi o costituire oggetto di pubblicazione previo accordo tra le parti. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

#### ART. 5 - Durata e decorrenza della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di stipula ed ha scadenza entro il 31 luglio 2010, data in cui ha termine l'incarico della Regione Emilia-Romagna ad ARPA per la realizzazione della seconda campagna di monitoraggio.

In caso di firma disgiunta, in applicazione dell'art.1326 del Codice Civile, la presente convenzione entra in vigore dalla data in cui la copia debitamente firmata da una parte, viene sottoscritta dalla controparte.

#### ART.6 - Importo

Per le attività di cui all'art. 3 della presente convenzione, ARPA corrisponderà all'ISPRA un importo pari ad € 19.000,00 (Euro diciannovemila/00) fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72.

#### ART. 7 - Modalità e termini di pagamento

L'importo verrà corrisposto per stati di avanzamento:

- 50%, pari a € 9.500,00 (Euro novemilacinquecento/00), a conclusione delle attività inerenti le indagini ecotossicologiche previste;
- 50 %, pari a € 9.500,00 (Euro novemilacinquecento/00), al termine di tutte le attività di cui all'art. 3 e a consegna degli elaborati previsti.

Il compenso verrà liquidato dietro presentazione di nota di debito da parte di ISPRA.

I pagamenti avverranno a 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'ISPRA, a mezzo bonifico su coordinate bancarie espressamente indicate dall'ISPRA stesso.

#### ART. 8 - Nomina dei responsabili della Convenzione

Il responsabile di Convenzione ISPRA è: Dott. David Pellegrini.

Il responsabile di Convenzione di ARPA è: Ing. Mentino Preti.

#### ART. 9 - Obblighi di ISPRA

ISPRA si impegna in esecuzione della presente Convenzione:

- a svolgere le attività oggetto della Convenzione con la massima cura e diligenza;
- a tenere costantemente informata ARPA sulle attività effettuate;
- a mettere a disposizione di ARPA, ove occorra, note illustrative dell'attività svolta.

#### ART. 10 - Risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.

Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

#### ART. 11 - Spese ed oneri fiscali

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni. Le spese di registrazione in caso d'uso sono a carico del richiedente.

#### ART. 12 - Domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

- l'ARPA, in Bologna, Via Po n.5;
- l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48.

#### ART. 13 - Variazione delle attività previste

Qualora lo si ritenga indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo tra le parti, in cui possono essere, altresì, pattuiti tempi e costi aggiuntivi.

#### ART. 14 - Contratti a terzi

L'ISPRA, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, potrà stipulare, con soggetti terzi, contratti di collaborazione e/o di servizio, qualora, a suo giudizio, il supporto di questi ultimi dovesse essere necessario per il raggiungimento delle finalità previste dalla Convenzione stessa.

5

**ART. 15 – Riservatezza**

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

È fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Le parti si impegnano altresì a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

**ART. 16 - Norme applicabili**

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

**ART. 17 - Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Bologna.

Bologna \_\_\_\_\_

Arpa Emilia Romagna

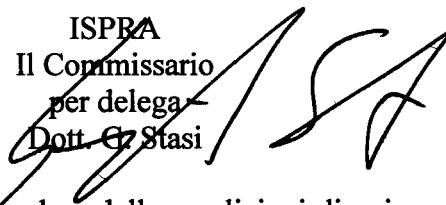
Il Direttore Tecnico



Roma **11 MAG. 2010**

ISPRA

Il Commissario  
per delega  
Dott. G. Stasi

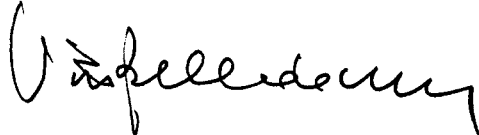


Le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli 9 (Obblighi di ISPRA), 10 (Risoluzione della Convenzione), 13 (Variazione delle attività previste), 15 (Riservatezza), 17 (Foro competente), della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

Bologna \_\_\_\_\_

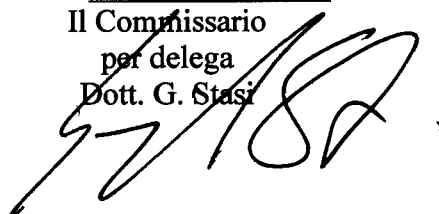
Arpa Emilia Romagna

Il Direttore Tecnico



Roma **11 MAG. 2010**

Il Commissario  
per delega  
Dott. G. Stasi



N. Proposta: PDTD-2010-454 del 18/06/2010

**Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per il supporto tecnico scientifico nell'ambito della seconda campagna di monitoraggio delle aree per lo scarico in mare dei materiali dragati nei porti regionali e comunali della Regione Emilia-Romagna.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 22/06/2010

Il Responsabile dell'Area Bilancio e  
Controllo Economico

---